

ad angolo retto, passa per una seconda roccia e si riattacca all'angolo nord-est della torre <sup>(1)</sup>.

\* **Máles.** — Il palazzo di *Arkhondikà* consiste di due avvolti accostati fra loro, simili ad una chiesa — larghi internamente m. 4.75-4.30, lunghi 7.20. Manca qualsiasi apertura verso nord e verso est; ad occidente trovasi la porta, ora squarciata; il muro di mezzogiorno è caduto nell'avvolto di ponente, laddove in quello orientale esso mostra una porta, una finestra ogivale ed una finestrella quadrata. Nel muro divisorio altra finestra e porticina squarciata al basso.

Più sopra si annette ai due avvolti il palazzo, cui — per quanto si ricorda — si saliva per mezzo di scala. Ne resta il solo muro di settentrione, cogli attacchi delle pareti divisorie e le breccie indicanti porte e finestre <sup>(2)</sup>.

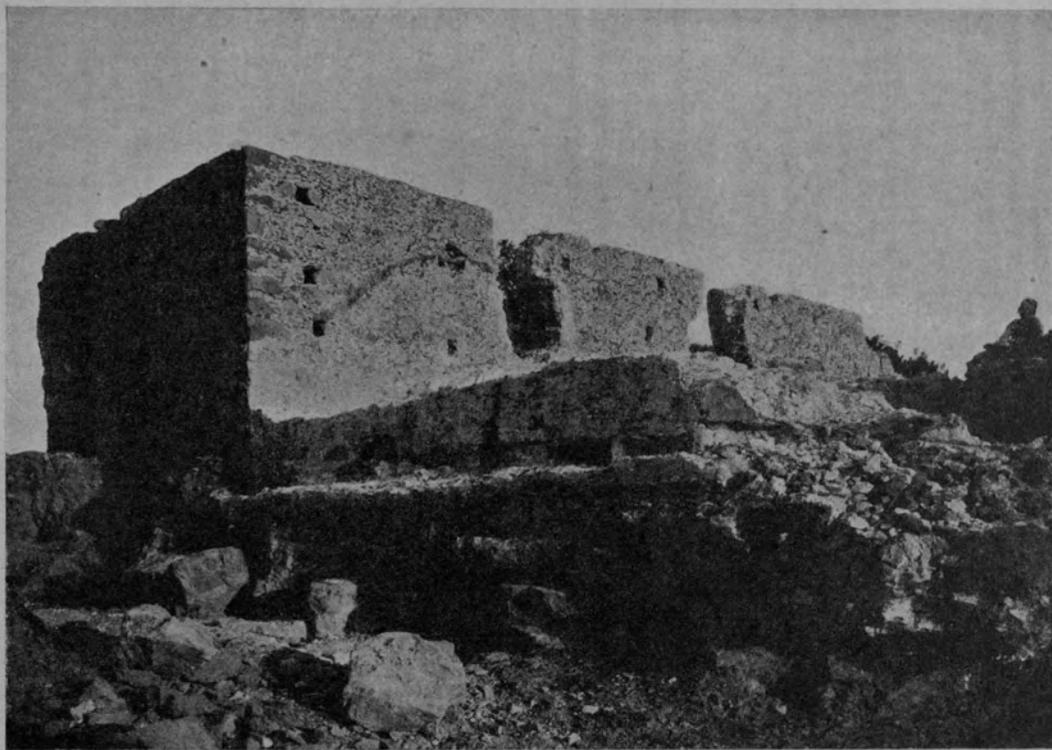


FIG. 209 — S. BASILIO DI BELVEDERE — RUDERI DEL PALAZZO. (927).

(1) Collez. fotogr. n. 940, 941, 942, 943. — Cfr. G. GEROLA, *Candia all'epoca veneziana*, cit.

(2) Collez. fotogr. n. 934.